

Comitato contro l'autostrada

I cittadini si mobilitano e creano un gruppo ben organizzato per difendere i loro terreni e le aree verdi a rischio «cementificazione»

SENNA COMASCO (lov) Prosegue la mobilitazione dei cittadini contrari all'autostrada. Questa volta addirittura in forma organizzata. Lo scorso martedì 26 si sono riuniti alcuni cittadini e amministratori, dimostrando la propria disponibilità e il personale impegno per sostenere questa causa. Il comitato formato avrà il compito di definire un iter secondo il quale avanzeranno gli impegni del gruppo. Tra gli altri, il vicesindaco **Bruno Galati** ha sottolineato «L'obiettivo è quello di opporsi alla distruzione ambientale, mantenendo al contempo un atteggiamento propositivo e aperto a soluzioni meno devastanti. Metteremo in comune le nostre conoscenze, faremo un lavoro capillare per informare la cittadinanza

za che ancora non è consapevole, del rischio che tutti corriamo. Vogliamo sostenere gli agricoltori e i proprietari di agriturismi che utilizzano come fonte di sostentamento il verde e la natura, che potrebbero essere compromessi a causa di questa nuova autostrada. Le Amministrazioni dei paesi che collaboreranno con noi contribuiranno alla nostra politica di contrasto».

Intanto qualche giorno fa è stato fondato un gruppo su Facebook chiamato per l'appunto Salvabrugghiera che conta già oltre 300 iscritti. «Il gruppo, nato dall'iniziativa di un primo nucleo di residenti, agricoltori, sportivi e amanti del verde, non ha alcuna connotazione partitica ed è aperto a tutti coloro, singoli e associazioni, che sono

animati dall'intento di preservare il paesaggio, l'ambiente, le attività e la qualità della vita del nostro territorio. Lo scopo è quello di sensibilizzare tutta la cittadinanza su quanto sta avvenendo e di affiancare le iniziative in tal senso che verranno prese dalle Amministrazioni dei singoli Comuni. La casa virtuale del gruppo è il sito web www.salvabrugghiera.com dove confrontarci. L'ultimo progetto proposto dalla Regione prevede l'attraversamento e la conseguente devastazione di uno dei pochi patrimoni naturalistici superstiti in una delle zone più urbanizzate d'Italia. Si tratta di una variante elaborata in base a criteri esclusivamente economici perché meno onerosa rispetto al primo progetto da realizzarsi totalmente in

galleria». Il sito è ancora in lavorazione ma presto metterà in contatto cittadini e membri del comitato.

Il portavoce **Giuseppe Doria**, consigliere della camera di commercio di Comano: «In realtà la Regione ha presentato in camera molti progetti e studi, tra cui quest'ultimo, molto contestato. Ai comuni invece è stato fatto pervenire quest'unico studio di fattibilità passante per Senna. Cosa significa? La decisione è già stata presa dai piani alti senza interpellare gli amministratori? E' evidente che bisogna chiarire alcune questioni».

Il prossimo incontro aperto a tutti sarà l'11 febbraio alle 21, presso il centro civico di Senna, in via Roma 46. Parteciperanno anche le amministrazioni interessate.



BRUNO GALATI

Vicesindaco di Senna